

## RIPARO LA RUPE

(Mezzolombardo)

Durante le ricerche del 1968 a Vatte di Zambana, che portarono al rinvenimento di una sepoltura epipaleolitica associata a livelli con industria litica sauveterroide (A. BROGLIO, 1971 - *Risultati preliminari delle ricerche sui complessi epipaleolitici della Valle dell'Adige*. Preistoria Alpina, Vol. 7), venne segnalata al Museo Tridentino di Scienze Naturali, la presenza di un'altra piccola cavità situata tra la grotticella di Vatte e Mezzolombardo anche essa messa in luce dai lavori di sbancamento dei detriti di falda (fig. 28).

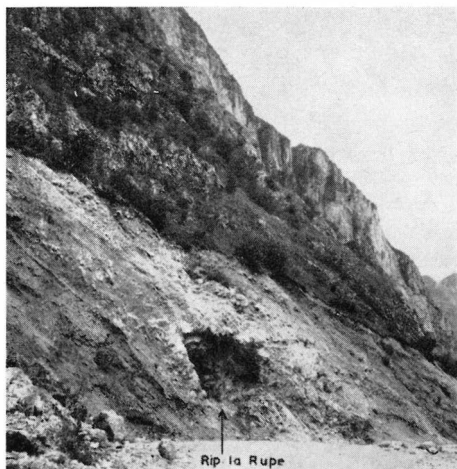


Fig. 28 - Panoramica del conoide del Riparo la Rupe.

Da un sopralluogo nella zona di poté constatare come gli strati di riempimento della nicchia, dato il suo scarso aggetto interno, erano collassati e prossoché totalmente franati (fig. 29, 30). Vennero recuperati due romboidi e tre manufatti non ritoccati delle dimensioni di cm 3,2 - 2,1; 4,2 - 1,5; 4,2 - 0,7 tutti con

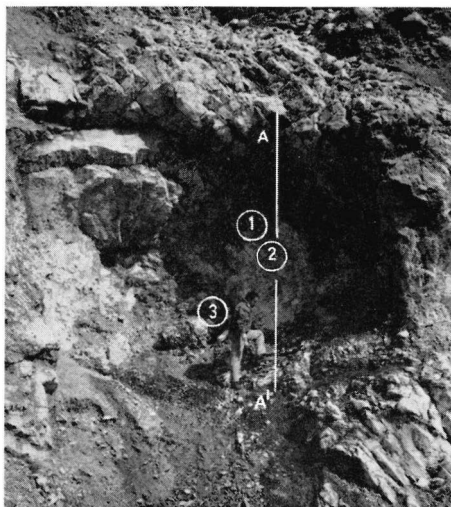


Fig. 29 - Il Riparo la Rupe.

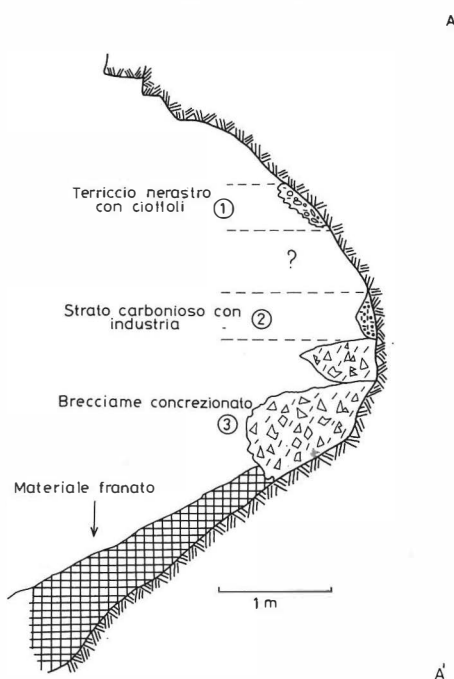


Fig. 30 - Sezione stratigrafica.

lieve patina biancastra (fig. 31). Di questi un romboide ed una lamella vennero ritrovati nel residuo di strato antropozoico ancora aderente alla parte interna della cavità (fig. 31, n. 2)

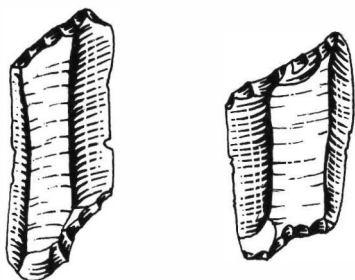


Fig. 31 - I due romboidi a grandezza naturale.

e gli altri nei materiali franati alla base della medesima.

Non si è potuto stabilire con certezza se nel riempimento fossero presenti solo uno o più livelli antropozoici.

In base ai manufatti ritrovati è comunque verosimile collocare la frequentazione della cavità nell'ambito di una fase culturale epipaleolitica di tipo tardenoide od al più neolitica di tipo Fiorano; l'assenza di cocci tra i materiali recuperati induce a propendere più verso la prima delle due ipotesi.

BERNARDINO BAGOLINI